

Uno studio che potrebbe trasformare totalmente il volto di uno degli istituti più rinomati

Il futuro è qui e ora: nuova v

Presentato in Provincia il progetto per il recupero del polo scolastico Costo: almeno 40 milioni di euro

VIMERCATE (bef) Il futuro è qui. Il futuro è ora. E l'Omnicomprensivo di Vimercate vuole esserne grande protagonista.

E' stato presentato nei giorni scorsi lo studio per l'imponente riqualificazione del comparto scolastico di via Adda che la Provincia di Monza e Brianza aveva affidato al Politecnico di Milano. Un progetto ambizioso e avveniristico, potenzialmente in grado di trasformare definitivamente il volto dei quattro istituti che oggi compongono l'Omnicomprensivo. A illustrarlo è stata direttamente la professoressa **Laura Pezzetti**, coordinatrice del team che in questi mesi ha lavorato sul piano d'intervento. L'obiettivo principale del progetto è quello di ridisegnare il profilo dell'area tenendo conto del contesto urbano e sociale nel quale è oggi inserita, al fine di dotare gli studenti di nuovi spazi, interni ed esterni, in grado di rispondere a tutte le loro esigenze. Allo stesso tempo il nuovo polo diventerà una vera e propria cittadella culturalmente e socialmente dinamica, aperta ai ragazzi e alla cittadinanza intera, che dunque potrà godere di determinati ambienti anche al di fuori degli orari scolastici.

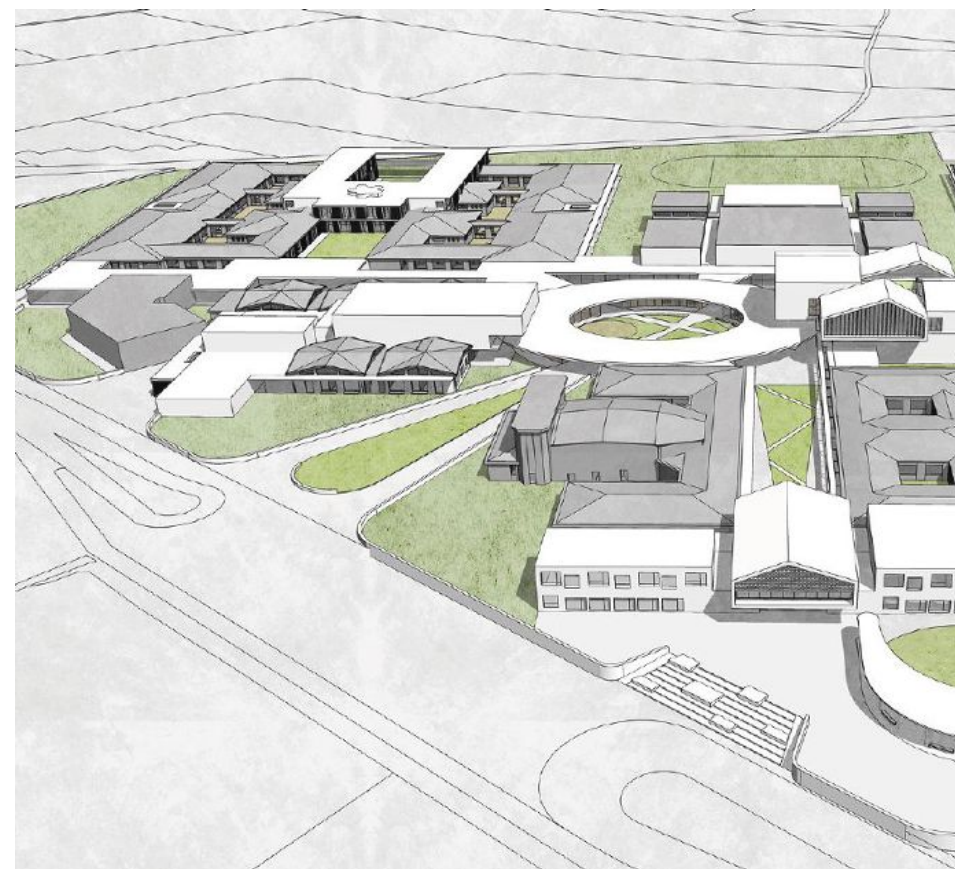
«Lo studio proposto lavora sulla trama dello spazio esistente rendendola articolata e porosa rispetto all'esterno - ha spiegato l'architetto - Cuore pulsante del nuovo Omnicomprensivo sarà rappresentato dal centro, oggi congestionato e soffocato, che diventerà una sorta di "Anello Verde" attrezzato e a disposizione di tutti e quattro i complessi scolastici, le cui strutture saranno ammodernate con l'obiettivo di dare loro unità e un carattere proprio: non ci saranno più aule accavallate o in comune tra i vari istituti, ma ognuno avrà la propria identità ben definita, che comunque sarà sempre in grado di coesistere insieme agli altri. Ci sarà poi spazio per una grande terrazza, aule polifunzionali, una nuova mensa, una moderna biblioteca e un avveniristico auditorium. Senza dimenticare l'intera riqualificazione di ingressi, atri e spazi comuni, che saranno molto più ampi e



fruibili. Lo spazio architettonico non è solo un elemento attivo nell'influenzare l'apprendimento e lo sviluppo, ma è anche un elemento costitutivo della formazione del pensiero e uno strumento specifico di conoscenza critica, cul-

turale e immaginifica della realtà. Organizzare lo spazio significa organizzare la metafora della conoscenza».

Le fasi indicate dal progetto sono essenzialmente quattro. Nella prima prenderebbero il via le de-



Qui sopra il progetto in 3D di come potrebbe diventare l'Omni al termine della riqualificazione; accanto, un momento della conferenza stampa organizzata in Provincia

molizioni per l'emiciclo e le pensiline, per poi procedere con la costruzione della terrazza d'ingresso e le nuove aule per il «Vanoni» e il «Banfi». La fase due si concentrerebbe sulla realizzazione dell'Anello Verde, della biblioteca,

dell'atelier e delle palestre. Successivamente sarebbe la volta della riqualificazione di «Floriani» ed «Einstein», i cui spazi interni ed esterni si estenderebbero tra la fase tre e quattro.

Grande soddisfazione da parte



VIMERCATE (tlo) Se c'è un progetto di rivisitazione complessiva del centro scolastico Omnicomprensivo molto importante ma ancora tutto solo sulla carta, ce n'è invece

un altro, di ampliamento, che sta già prendendo forma. Stiamo parlando del cantiere avviato alcuni mesi fa dalla Provincia di Monza e Brianza sul fronte che si affaccia

Intanto procedono i lavori di ampliamento con 12 nuove aule

verso il grande parcheggio del complesso di via Adda. Intervento che prevede la realizzazione di uno stabile che ospiterà 12 nuove aule, 2 spazi polivalenti e ambienti ausiliari e di servizio. Le opere sono completamente finanziate con fondi Bei (Banca europea per gli investimenti) per un importo superiore ai 3milioni 500mila euro.

In particolare è prevista la costruzione di un fabbricato in pannelli in legno lamellare con tecnologia X-LAM prefabbricata, di circa 880 metri quadrati di superficie coperta, edificato su due livelli fuori terra per una complessiva superficie utile di pavimento di circa

1.500 metri quadrati. Sono state privilegiate soluzioni architettoniche funzionali ad elevato rendimento energetico per ottenere: massima sostenibilità ambientale, massima efficienza energetica, il migliore comfort possibile per gli alunni fruitori della struttura e la minima interferenza tra cantiere e attività scolastica.

I lavori dovrebbe terminare entro la fine di quest'anno e garantiranno un importante apporto di aule, la cui carenza da anni sta creando gravi problemi ai quattro istituti superiori del centro scolastico, che stanno registrando un costante incremento dei numero di iscritti

di della Brianza: l'obiettivo è quello di trasformarlo in una cittadella aperta alla comunità

Vita per l'Omnicomprendivo



I VOTI DEI PRESIDI AL PROGETTO

«Prospettiva affascinante, resta l'incognita sulle tempistiche per la realizzazione»

VIMERCATE (bef) Il progetto di riqualificazione dell'Omnicomprendivo è stato promosso a pieni voti anche dai presidi dei quattro istituti coinvolti. Lo studio realizzato dal Politecnico di Milano è stato mostrato in anteprima proprio a loro e i commenti, molto simili, hanno rivelato grande soddisfazione e ottimismo riguardo al futuro del complesso scolastico di via Ad-da. Certo non mancano i dubbi, specialmente per quanto concerne le tempistiche di realizzazione, ma in generale i voti espressi dai dirigenti sono ampiamente positivi.



Michela Ciotta, «Einstein»



Giancarlo Sala, «Banfi»



Daniele Zangheri, «Floriani»



Elena Centemero, «Vanoni»

del presidente della Provincia, **Luca Santambrogio**, e del consigliere delegato **Fabio Meroni**, entrambi presenti alla presentazione dello studio.

«Con questo progetto vogliamo esprimere e realizzare un concetto nuovo di scuola - hanno sottolineato - Abbiamo deciso così di collaborare con il Politecnico per elaborare uno studio mirato sul complesso di Vimercate, che oggi presenta molte criticità, ma anche tantissime potenzialità per costruire un modello spendibile anche in altre realtà scolastiche di tutta la Provincia e non solo. Stiamo veramente anticipando i tempi e lo facciamo nell'interesse di tutta la Brianza, per la quale continuiamo a pensare in grande».

Poi alcune specifiche sul capitolo tempistiche e, soprattutto, costi.

«Siamo in una fase di studio, difficile dare indicazioni precise - prosegue Santambrogio - Per quanto riguarda i costi siamo nell'ordine di decine e decine di milioni di euro, sicuramente più di 40, per i quali facciamo affidamento sul Recovery Plan del Governo grazie al quale sarà possibile finanziare l'intero progetto. Avevamo intavolato dei discorsi anche con la Cassa Depositi e Prestiti, alla quale potremo chiedere un importante contributo per quanto riguarda la fase tecnico amministrativa. Anche sulle tempistiche non possiamo sbilanciarci: non ci sono cronoprogrammi dettagliati, ma l'obiettivo è poter realizzare questo progetto quanto prima».

Fabio Beretta

«E' un ottimo progetto che consentirà di avere più spazio per le scuole grazie alla realizzazione di nuove aule e ambienti - le parole di **Michela Ciotta**, preside dell'istituto "Einstein" - L'aspetto che reputo maggiormente positivo è l'attenzione mostrata nei confronti delle aree verdi, che rappresentano una peculiarità importante della nostra scuola. L'unica incognita è sulle tempistiche: non ci sono state fornite informazioni precise, ma mi auguro che possa essere realizzato

quanto prima».

Sulla stessa linea di pensiero il collega **Giancarlo Sala** del «Banfi».

«Il piano d'intervento è sicuramente molto affascinante e ha una sua logica accantonata tra mille parole». «Il piano d'intervento è sicuramente molto affascinante e ha una sua logica accantonata tra mille parole». «Il piano d'intervento è sicuramente molto affascinante e ha una sua logica accantonata tra mille parole».

lastica del nostro territorio: l'augurio che ci facciamo tutti è però che questo capitolo non resti solo scritto nel libro dei sogni».

Particolarmente soddisfatto anche **Daniele Zangheri**, dirigente del «Floriani», che comunque non nasconde i propri dubbi.

«Un progetto ben studiato che oltretutto tiene conto delle indicazioni da noi fornite in questi anni riguardo alla fruibilità di alcuni spazi - spiega - Ho molto apprezzato l'idea di apertura della

scuola nei confronti della città, così come la valorizzazione del verde e degli ambienti esterni. La mia principale preoccupazione però, oltre al discorso tempistiche, resta quello della sicurezza. Una struttura come quella pensata richiederà sicuramente un maggior controllo e presidio dell'area: vedremo come saranno gli sviluppi, ma sarà necessario tener conto di questo aspetto».

«Il progetto è fantastico e vorrei davvero che fosse rea-

lizzato quanto prima - sottolinea infine **Elena Centemero**, preside del «Vanoni» - Un intervento del genere può veramente valorizzare le nostre scuole con aule più grandi, più sicure e uno spazio esterno aperto verso l'intera comunità. E' uno studio innovativo, pensato per essere ecocompatibile e rispettoso dell'ambiente: ha tutte le potenzialità per diventare un punto di aggregazione per i ragazzi anche al di fuori dell'orario scolastico».



Altri due particolari di come potrebbero apparire gli spazi esterni dell'Omni al termine delle operazioni di riqualificazione. L'Anello Verde sarà il cuore pulsante del «nuovo» istituto

VIMERCATE (bef) Un progetto che piace a tutti. Anche agli studenti, a cui ovviamente si rivolge primariamente questo imponente intervento di riqualificazione.

«La comunità studentesca si ritrova solidale ed euforica, immersa in un fiume di opinioni positive e speranza, legate alla ferrea volontà di trasformare questo progetto in realtà, cambiando quindi il verso che queste progettazioni hanno mantenuto dal 1976 a questa parte - il commento dei rappresentanti degli studenti - Abbiamo rilasciato un profondo sospiro di sollievo nel momento in cui è stata udita la possibilità di risolvere i gravi problemi strutturali che accompagnano da anni l'edificio, l'ambiente, il morale e la crescita degli studenti.

Il progetto di recupero piace veramente a tutti: gli studenti e il sindaco plaudono all'iniziativa

Riponiamo in tale progetto la fiducia di un vero inizio, che vada oltre i dilemmi di burocrazia. Noi tutti ci auguriamo una rivoluzione ed un miglioramento dell'ambiente, che sia in grado di condurre ad un benessere e ad una sicurezza e quindi al definitivo miglioramento della crescita, sociale e personale degli studenti. Speriamo che quest'opera possa essere prodotta nel più breve tempo possibile e nelle migliori condizioni;

ci daremo da fare con foga per accertarci che il progetto possa essere applicato davvero, che non rimanga accantonato tra mille parole».

Tra la soddisfazione del momento c'è però anche spazio per la gratitudine verso chi si è speso al fine di realizzare questo importante studio di progettazione.

«Siamo grati alla professoressa Pezzetti ed al team che ha lavorato a questo progetto con impegno e de-

dizione - prosegue la nota - La comunità studentesca di Vimercate vi è grata, si augura che dopo 45 anni, dei progetti di risanamento saranno applicati davvero».

Un giudizio positivo sul progetto di riqualificazione complessiva arriva anche dal sindaco di Vimercate **Francesco Sartini**.

«Apprezzo particolarmente che il nuovo Omnicomprensivo sia stato pensato come un villaggio permea-

bile, aperto all'esterno e facilmente raggiungibile in sicurezza - ha commentato - Su questo fronte un lavoro importante è stato fatto anche dalla mia Amministrazione con il potenziamento dei collegamenti per la mobilità dolce (pedoni e ciclisti, ndr). Importante anche l'apertura della struttura alla città, con spazi che potranno essere utilizzati anche dalla comunità. Penso al teatro, alle palestre, alle aree all'aperto, alle aule speciali. In sostanza la città potrà abitare l'Omnicomprendivo, che diventerà a tutti gli effetti parte integrante di Vimercate con ricadute positive anche sul fronte della sicurezza, che è sempre stato il problema di un centro scolastico isolato e chiuso su se stesso».